

# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 4 n. 138  
26 APRILE  
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso  
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921  
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it  
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133  
Cell. 334 3385249  
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:  
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati  
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati  
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati  
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati  
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

## TRETENDE PER RIPARTIRE (2) Per promuovere la ripartenza delle attività locali: indirizzo mail

[andrea.longhini72@gmail.com](mailto:andrea.longhini72@gmail.com)



PIZZERIA MILLEVOGLIE DA TARCISIO, Frari, apertura 18,00 – 23,00 Consegna a domicilio pizze e gelato 19,00 - 22,00. 041 5244667

BIRRARIA LA CORTE c.po san Polo, Consegna antipasti, primi, secondi e pizze a domicilio 18,00 – 21,00. Menù al [www.birrarialacorte.it/menù](http://www.birrarialacorte.it/menù)

FERRAMENTA DI POL servizio a domicilio, whatsapp 349 8960141, mail [dipolferramenta@gmail.com](mailto:dipolferramenta@gmail.com) facebook Instagram, canale Telegram @dipolvezia.

SIGNOR BLUM, storica bottega artigiana angolo S.Barnaba, 30% di sconto su tutti i nostri articoli, per richieste superiori a 20 euro, consegna a domicilio. [www.signorblum.it](http://www.signorblum.it) Francesca e Laura

OSTERIA CA' DEL VENTO modalità asporto 0418501909

ENOTECA BOTTEGON solo acquisto bottiglie, lu-sa 9,30 – 13,30. 0415230034

CRECOM di Alvisè Fasolo - Tazze e magliette personalizzate Tel. 3400797191

## MESSE SÌ, MESSE NO

*“Tu che fai la messa tutti i giorni non capisci quanto ci manca l'eucaristia!”*. Mi è stato detto da due persone. Non è vero. Manca molto anche a me. Perché per me la Messa non è vera e non è completa se non è un duplice incontro: con Gesù eucaristia e con il suo corpo mistico che è la comunità. Sento una comunione spuria se non la faccio insieme alla MIA comunità di fratelli. Ecco che manca anche a me la messa domenicale ma anche quella feriale (e così avrete capito quanto soffre il parroco nei periodi non covid quando celebrando non vede presenti tutti i propri amati parrocchiani!). e spero davvero che dal fatidico 4 maggio (apertura delle gabbie!?) ci venga restituita la possibilità della celebrazione pubblica del culto. E se ci dicessero che

## DOMENICA 26 APRILE TERZA DI PASQUA

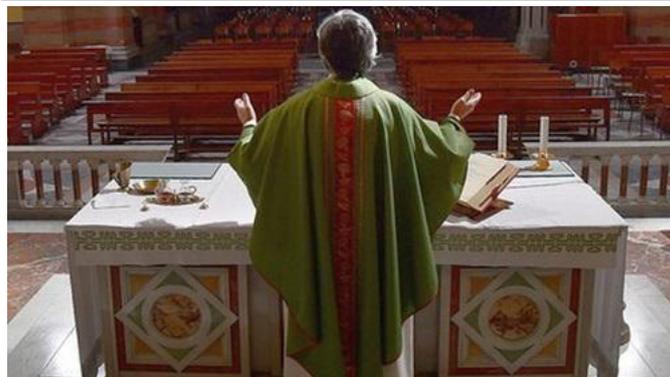
### Ore 11 Santa Messa in diretta su

**Youtube** al canale **Tretende** <https://www.youtube.com/channel/UCwi80jMHkaAhslerY7I-V1w>  
**Facebook** alla pagina **“Gesuati Venezia”**

### VENERDÌ 1 MAGGIO

ore 18,00 S. Messa in streaming da un luogo a sorpresa del nostro territorio

ore 21,00 Affidamento dell'Italia al Cuore immacolato di Maria in diretta Su TV2000



non è ancora tempo?

Beh ricordiamoci che il cristiano è anzitutto un eccellente cittadino: la carità la si vive nel cercare il bene dei fratelli che, in questo periodo, è significato starne distante. Ci mancano e ci sono mancati gli incontri con i bambini, le famiglie, ci è mancato il contatto con la nostra famiglia (è dal 1 marzo che non vedo i miei genitori). Però la nostra testimonianza di cristiani è stata quella di dare l'esempio agli altri. Nell'essere i primi a impedire la circolazione del virus. Per vivere questa carità i vescovi hanno deciso di sospendere le celebrazioni, per cooperare responsabilmente in questo periodo. Questa è vera carità cristiana, che costa. Ma altrimenti se non costa nulla che carità è? Il Signore ha visto la nostra sofferenza e questo è salito a lui come *“sacrificio di soave odore”* che, come dissi a Pasqua, vale ben di più ai suoi occhi di tante comunioni che abbiamo fatto in chiesa. Credo che questo periodo senza comunione alle specie eucaristiche ci abbia reso interiormente più cristiani (=immagine di Cristo) che anni di messe frequentate “in automatico”. Certo questa è e deve costituire un'eccezione che speriamo passi presto perché la comunione va appunto vissuta nella comunità. Però non possiamo arrogare un “diritto” alla messa. Desiderio, sì; diritto, no. La messa e la comunione è grazia, dono gratuito che dipende anche dalle circostanze. Quando le circostanze ce lo permetteranno

ci verrà nuovamente data la possibilità. Finora no. Ricordo che il sole e la primavera e le notizie ottimistiche non cancellano il fatto che per covid stanno morendo ancora 400/500 persone ogni giorno! E che ogni giorno ci siano ancora migliaia di contagi! Preoccupiamoci per ora di vivere bene e fino in fondo le occasioni di preghiera che ci vengono offerte. Il Signore non ci chiederà quanto siamo andati a messa ma con quanto ardore e con quanta fede abbiamo vissuto quelle a cui abbiamo in qualche modo potuto partecipare.

Questa è vera comunione e vera carità con i fratelli e con Dio.

*don Andrea*

## 2/3 ORE A SERVIZIO DELLA TUA CHIESA

A partire dal 4 maggio e fino al 30 giugno per ragioni diverse l'apertura delle chiese al pomeriggio avrà bisogno di essere assicurata da una piccola ma fedele rete di volontari che spero si costituisca in questa settimana. Di quale servizio si tratta in concreto?

Di dedicare qualche ora una volta alla settimana a custodire una delle chiese:

- san Trovaso dalle 15,00 alle 17,00
- Carmini dalle 16,00 alle 19,00
- Gesuati dalle 16,30 alle 19,00.

Una persona può dire "io vado ai Gesuati il martedì dalle 4,30 alle 7". Se per caso un martedì avesse problemi per una visita o per tenere i nipoti, potrà chiedere un cambio ad un altro volontario. In terraferma e in altre parti di Venezia è già un bel segno di affezione ad una comunità. Spero davvero che i gruppi e i fedeli delle nostre parrocchie siano sensibili a questa necessità. Non richiede alcuna competenza. Richiede solo il tempo che, davanti agli uomini ma specialmente agli occhi di Dio, è un bene che, donato, vale più del denaro. Grazie

## LETTERA APERTA AGLI OPERATORI DELLA SANITA'

Carissimi colleghi e colleghe, consentitemi di chiamarvi così poiché ho lavorato anch'io nel servizio Sanitario nazionale e regionale per 38 anni (1981-2018) sia pure nell'ambito amministrativo; ho avuto esperienza del vostro lavoro sia nel corso della mia attività lavorativa, sia come paziente ospedaliero esattamente 7 anni fa; posso confermare come la vostra professionalità sicura congiunta all'umanità necessaria, così da trattare i malati come fossero i vostri genitori, i vostri fratelli, i vostri figli è da ammirare sempre, particolarmente oggi quando siete esposti ancor di più al rischio dato dall'epidemia virale. Molti vi saranno riconoscenti anche con un grazie di cuore, un sorriso (un mio dirigente medico ricordava la rosa di Maroncelli nelle "Mie prigioni" di Silvio Pellico), pochissimi non solo non saranno riconoscenti, ma promuoveranno contro di voi cause giudiziarie di contenuto vario, alcuni resteranno indifferenti. Tenete duro e continuate in questo straordinario compito che da un certo punto di vista non potrà mai completamente avere il riconoscimento materiale che potrebbe meritare. Grazie!

*Andrea Franco*



## 1° MAGGIO CONSACRAZIONE DELL'ITALIA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Raccogliendo la proposta e la sollecitazione di tanti fedeli, la Conferenza Episcopale Italiana affida l'intero Paese alla protezione della Madre di Dio come segno di salvezza e di speranza.

Lo farà venerdì 1° maggio alle ore 21,00, al Santuario S. Maria del Fonte di Caravaggio.

La scelta della data e del luogo è estremamente simbolica. Maggio è, infatti, il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna. Il luogo, Caravaggio, situato nella diocesi di Cremona e in provincia di Bergamo, racchiude in sé la sofferenza e il dolore vissuti in una terra duramente provata dall'emergenza sanitaria. Alla Madonna la Chiesa affida i malati, gli operatori sanitari e i medici, le famiglie, i defunti. Nella festa di San Giuseppe lavoratore, sposo di Maria Vergine, affida, in particolare, i lavoratori, consapevole delle preoccupazioni e dei timori con cui tanti guardano al futuro.



## PREGHIERE DEI FEDELI PER LA TERZA DOMENICA DI PASQUA

Come i discepoli di Emmaus, siamo delusi e faticiamo ad accettare la situazione dolorosa di questo tempo con tutte le incertezze che pesano sul futuro. Ma tu, Signore, cammini con noi e spezzi il pane per tutti gli uomini. Fa' che i nostri cuori siano capaci di riconoscerli e donaci di ripartire senza indugio per annunciare la Tua resurrezione.

Siamo in attesa, speriamo ogni giorno in decisioni che cedano di immaginare il futuro nostro, delle famiglie e dei nostri paesi. Aiutaci Signore ad essere protagonisti di questa sfida, di donare ciascuno secondo le nostre capacità, per portare speranza autentica a chi è stato più colpito da malattia luttuosa o perdita di lavoro.

Chiusi in casa o al riparo delle nostre mascherine, i nostri sorrisi sono invisibili, le conversazioni limitate, le testimonianze di affetto prive di spontaneità. Fa' Signore che rimaniamo capaci di amare, di condividere, di sostenere, nonostante tutte le barriere fisiche di questo periodo.

Illumina Signore i sacerdoti, i vescovi e il nostro Papa, nel loro compito di spiegarci le scritture e far risuonare la Tua parola, così che anche noi possiamo sentire ardere in noi i nostri cuori.

## L'IMPRESA TITANICA

L'altro giorno, tra i vari mestieri di casa in cui mi sto cimentando, ho voluto affrontare un'attività che immaginavo difficile ma non credevo fino a quel punto: ho stirato una camicia da prete. Nutro profonda ammirazione per mia madre e chi mi aiuta in questo perché ho scoperto che stirare una camicia o un corpetto è davvero un'impresa. Tiri da una parte e il ferro scorrendo forma microscopiche pieghe dall'altra; giri la camicia e finisce sotto, segnata per sempre, un'altra parte. Prossime confessioni preparatevi perché ormai so quale penitenza impartire per scontare i peccati peggiori!

*don Andrea*